Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 242 VENERDÌ 31 Agosto 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 3.— per linea di altezza corpo 10-7 (larghezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

FIGURE D'EROI

Il Capitano Aristide Benedetti

Gemona, Agosto.

Da due giorni tutti parlano qui della sua morte con costernazione. Poichè tutti lo amavano e gli erano amici, chi per l'una chi per l'altra delle due amicizie, che legano le anime. C'è un'amicizia che stringe due cuori, che si conoscono fino nel profondo della propria vita interiore con questa amicizia Aristide Benedetti era stretto a pochissimi cuori, che ora lo piangono desolati nel silenzio; c'è un'amicizia che ascia passare un'anima e le altre le si piegano attorno un ammirazione pur non godendone e gustandone l'intimità. Con questa amicizia noi ci stringiamo a colui, che a traverso mille impercettibili e chiari segni ci apre la sua anima, ce ne sfolgora la luce con la potenza dell'esempio, ci attira. Noi sentiamo allora di avere in lui un'amico pronto al consiglio, celere all'aiuto. Di questa seconda amicizia tutti a Gemona erano legati ad Aristide Benedetti. Per questo oggi tutti lo piangono e sentono con [illegible] amente ma chiaramente che con lui è scomparso l'esempio più luminoso della nostra gioventù.

Di lui si possono dire pochissime parole, che ne scolpiscono la virtù come cittadino ed il valore come soldato, come si può scrivere un volume.

Ho potuto leggere alcune fra le moltissime e lunghe lettere, che egli mandava alla famiglia. In esse ho sentito vibrare tutta la sua anima grande. Però che la prima dote, o meglio la più apparente, di lui era una sincerità senza limiti. Quello che sentiva dentro stava sulla sua bocca. Egli non ha mai provato, non ha mai saputo la serpentina soddisfazione della doppiezza. La sua anima non si è mai ripiegata su se stessa per paura della luce del sole; non è mai andata in traccia della parola o dell'atto, che servisse a nascondere in cospetto alla sua coscienza ed agli altri il pensiero e l'affetto suo. Profondamente e seriamente credente non tenne in sè la sue fede, come in una ampolla un profumo prezioso, ma la manifestò senza infingimenti e senza ipocrisie con semplicità e con entusiasmo. Anche per questo si faceva ammirare. E non solamente da chi quella sua fede e quelle sue manifestazioni sentiva e praticava, ma anche da coloro che ne erano lontani. Però che in questo essi vedevano una forza, una adamantina forza di carattere; e nessuno può negare l'ammirazione ad un carattere forte. Specialmente quando, come in Aristide, quella forza si nascondeva sotto una immensa semplicità di modi e di parole, si velava sotto una magnifica mitezza ed una simpatica vivacità di temperamento.

Aristide Benedetti era quel che si dice «l'uomo di carattere». La sua formazione interiore poteva paragonarsi al macigno ben fondato nel letto d'un fiume, le cui acque non lo travolgono, ma sì lo rendono più polito e terso.

Egli era un «carattere». Ed ecco perchè potè essere un soldato valoroso nell'ora che la Patria ha avuto bisogno del suo braccio e della sua mente. Bisogna leggere le sue lettere dal principio della guerra in fino alle ultime, che di pochi giorni precedettero la sua morte, per ammirare e restare stupiti della serena e tranquilla semplicità con cui sapeva affrontare i disagi ed i pericoli. Le nevi candide delle creste dirute della nostra Carnia lo videro maledettamente giuocare con i suoi due famosi piccoli calibri — ricordate il «Carlino» ed il «Vigo» di Pal Piccolo? — con la stessa ridente semplicità con cui giuocava — il gran fascio di capelli nerissimi al vento, gli occhi profondi ripieni di sincerità, tutto il volto ridente di faccia al nemico — giuocava, dico, a lanciar pallottole di neve. Tale egli appare in una fotografia, che la sua buona sorella conserva con gelosa e dolorosa cura.

Ed i suoi soldati lo amavano così come si amano i genitori ed i fratelli. Anche perchè sentivano che lui li amava tenerissimamente. Aveva bisogno di affetti. Da natura aveva ereditato una sentimentalità, che un osservatore superficiale avrebbe chiamata morbosa. Di questa stessa sentimentalità veemente amava l'Italia. Ufficiale osservatore valorosissimo comandava una batteria da 305 allora, che l'esercito nostro fece comprendere al nemico che non impunemente si tentano spedizioni punitive contro il nostro paese. E fu appunto allora che S. M. il Re incontrandolo tra le giogaie trentine gli strinse la mano dicendogli: «grazie!» Di questo grazie è illuminata tutta una sua lunga lettera!

Vide di poi e provò anche il Carso. Dal primo gennaio di quest'anno la batteria che egli comandava ha avuto ben sette encomi solenni. Egli era fregiato di due medaglie al valore militare. Ma l'ansia e la gioia dell'ultima offensiva nostra, che ancora continua, non ha potuto provare. Una malattia feroce lo inchiodò sur un lettuccio di ospedaletto da campo. Che cosa provava il capitano Benedetti sentendo lontano sferrarsi la travolgente offensiva de' nostri?..

Egli è morto il 27 corr. Non ne conosciamo i particolari, ma la nostra immaginazione se li figura e noi lo vediamo giganteggiare nella calma semplicità sua anche nell'ora dell'agonia. Una bandiera lo avrà avvolto nella solennità della morte ed un crocifisso sarà stato posto tra le sue mani intrecciate e fredde dalle pie mani d'una suora.

Come tanti altri egli è stato travolto via. Non lo rivedremo più vivere tra noi della sua vita corporea; ma ben vivrà la ricordanza di lui e con ineffabile godimento raccoglieremo ne' cuori la voce possente de' suoi esempi.

T. Tessitori.

Per i giovani studiosi

Il ministero della pubblica istruzione avverte che:

Sono messi a concorso quattro posti sussidiati *della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano anno scolastico 1917-1918* da conferirsi, uno a un giovane nato in provincia della Lombardia, e tre giovani nati in provincia del Veneto.

La quota annua di pensione è di L. 777.75.

Gli aspiranti devono presentare entro il 25 Ottobre 1917, una domanda in carta da bollo da Lire una, corredata dei seguenti documenti:

Diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico (sezioni fisico-matematica, agraria ed agrimensura).

Fede di nascita legalizzata;

Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco.

Sostenere un esame scritto consistente nello svolgimento di un tema di composizione italiana e gli esami orali di italiano, di matematica e fisica e scienze naturali.

Gli esami di concorso cominceranno il 1.o Novembre 1917 alle ore nove.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

GEMONA

Caduta fatale di una giovane

Una grave disgrazia è accaduta in Peonis. Certa Clementina Bulfon di Paolo, di anni 22, si era arrampicata ad un pioppo per levarne le foglie. Giunta all'altezza di circa dieci metri, cadde andando a sbattere contro un macigno. La poveretta, nella caduta, riportò la frattura della colonna vertebrale e morì subito dopo.

I famigliari, non vedendola rincasare, si recarono a ricercarla in campagna e purtroppo la trovarono cadavere.

Il triste fatto ha destato in paese grande impressione.

Non vuol dare il latte ed è denunciata. — Forgiarini Valentina di qui, socia della latteria turnaria di borgo Gois, si è ieri rifiutata di dare il late a chi glielo richiedeva per ammalati.

Tale rifiuto le è costata una denuncia all'autorità giudiziaria.

Quella del latte, (lo rileviamo poichè ci se ne offre il destro) è una questione *generale.* Anche a Udine, benchè il calmiere ne fissi il prezzo a cent. 40 per litro, si vende da molte latterie a 50 e 60!

Dovrebbero essere denunciati venditori e compratori — ma questi ultimi si assoggettano in silenzio pur di avere il prezioso, e spesse volte necessario alimento.

OVARO

Incendio. — La sera del 22, verso le 9, in Luincis scoppiò un incendio nei due fienili attigui alla casa d'abitazione di proprietà del sig. Pietro Gortan fu Domenico di Luincis. Venne distrutta una quantità di foraggio per oltre 40 quintali, ed oltre 20 quintali di legna. Rimase vittima una vacca, stimata 600 lire e tre pecore.

Grazie l'intervento dei pompieri militari, l'incendio fu potuto localizzare.

Danno calcolato in complesso l. 8000 circa. Era assicurato con la Basilese.

Ignoransi le origini del fuoco.

BUIA

Le reclute. — (Min) 29. Alle ore 16 pom. di oggi le reclute degli alpini qui in distaccamento prestarono il giuramento solenne.

Il colonnello cav. Angelo Bai, dopo aver passato in rivista le truppe schierate sul mercato, tenne ai nuovi soldati un elevatissimo discorso, ricordando anche le recenti vittorie e auspicandone di nuove e finali, quindi lesse la formula del giuramento. Dopo le truppe sfilarono davanti al comandante al suono della fanfara.

Il commissario regio. — A sostituire il commissario regio cav. Dussoni ammalato, è ritornato fra noi, colle stesse attribuzioni, il cav. Luciano Montorsi, già noto per la sua operosità e per il suo interessamento alle cose del paese. Nel dargli il ben tornato, gli auguriamo ogni bene.

TOLMEZZO

Due interessanti processi in Tribunale

Una rapina

Monai Lucia da Cesclans (Cavasso Carnico) è quella tale di cui narrasto l'altro giorno che tolse con violenza il portamonete al compagno Angeli Angelo. Ella comparve ieri, 29, dinanzi al Tribunale, imputata di rapina. Fu condannata (essendo state concesse le attenuanti della ubriachezza) a mesi 6 e giorni 3 di reclusione, nei danni e nelle spese. Difensore: l'avv. Alfonso Barbassetti.

Falsificano il testamento del figlio e fratello morto in guerra

Più interessante il processo contro Nazzi Floreano e Nazzi Maria sua figlia, da Tolmezzo, imputati: I.o: di falsità in testamento, per avere postillato il testamento del figlio (e rispettivo fratello) Floriano Nazzi morto in guerra. II.o: di sottrazione di cose ereditarie e violazione di sequestro per avere sottratto, a proprio uso, parte degli effetti sequestrati appartenenti alla eredità di cui il padre è usufruttuario e coerede.

Il P. M. propone per il padre anni 6 e mesi 8 di reclusione, e per la figlia Maria Nazzi anni 6 e mesi 6 della stessa pena, nonchè lire 1000 di multa; in solido nella rifusione dei danni e nelle spese.

L'avv. Da Pozzo, difensore, chiede l'assolutoria per non provata reità, ch'egli dimostra eloquentemente con la mancanza assoluta di dolo e di prova: che la denuncia degli altri figli contro il padre e la sorella (dice) è spinta da animo perverso.

Il Tribunale condanna il padre ad anni 3 di reclusione e lire 300 di multa; e la figlia Maria Nazzi ad anni 2 di reclusione mesi 11 pure di reclusione nonchè in solito nei danni e nelle spese.

Vittima della miniera. — Mi giunse notizia da Fusea che certo Antonio Zanariello, addetto a quelle miniere di carbone, rimase vittima di una mina ch'egli stesso aveva preparata per continuare il suo lavoro di minatore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cose dell'ospedale. — Il Consiglio di Amministrazione di questo civico ospedale nella tornata del 27 corrente approvò la rinnovazione del contratto di fornitura medicinali con il farmacista sig. Beggiato dott. Gino e ciò dal 1 luglio 1917 a 30 giugno 1918. Approvò il conto consuntivo dell'esercizio 1916; e deliberò per la rinnovazione del contratto di fornitura con le rev. suore.

MANZANO

Le solite vittime incoscienti

Il ragazzo Alfredo Piva, ierl'altro mattina, trovata, nell'andarsene pei campi, una piccola bomba, la raccolse si diede ad esaminarla con la maggiore curiosità. Fatalmente, mentre la maneggiava, la bomba esplose; e il povero ragazzo ne fu dilaniato così dalle scheggie, che restò cadavere sul colpo.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

Furto in ferrovia. In una di queste ultime notti fu «liberaro» di ben 860 chilogrammi di vino un vagone, del quale gli sconosciuti furfanti avevano prima infranti i suggelli; e circa 17 chilogrammi di salumerie. Il danno di questo furto ascende a circa 550 lire.

PREMARIACCO

Grave incendio. - Un ferito

Alle ore 18 dell'altra sera per cause che fu potuto assodare poscia meramente accidentali, si sviluppò il fuoco in casa di Giuseppe Carmini. Ne andò distrutto il granaio e due camere, con quanto contenevano: 25 quintali di frumento e cinque circa di foraggio nel primo, tutto il mobilio e l'arredamento delle due camere. Il danno, compresi i guasti al fabbricato, sono valutati in lire 10.000.

Si ebbe a lamentare anche una disgrazia personale, per fortuna però non grave: il falegname G. B Zian nell'adoperarsi per lo spegnimento, riportò varie lesioni, guaribili in giorni venti.

PORDENONE

I repulisti notturni. — Continuano le passeggiate notturne degli «unghiuti». L'altra notte scassinata la porta dell'officina di Giacomo Miss, ne asportarono attrezzi e un pezzo di acciaio per l'importo di oltre lire 350. Nessun indizio, neppure di questi ladri.

CORNO DI ROSAZZO

Stanco della vita. L'altro giorno fu udita in campagna una detonazione. Sulle prime, nessuno vi fece caso, ma più tardi avvenne che, in un campo, fosse trovato un povero giovane già freddo cadavere. Stanco della vita, certo Valentino Cosin, non ancora trentenne, si era sparato una rivoltellata al capo.

Gelati!! Riescono di ottima qualità gli estratti che si trovano al magazzino Ligugnana.

Cronaca Cittadina

A Donna Clara Chinotto
per l'anniversario indimenticabile
25 Agosto 1917.

In neri veli, và la dolorosa
e porta fiori alla diletta spoglia;
và sù la strada bianca e polverosa
ed ha compagna sempre, la sua doglia.

È l'Eroe nella tomba: ei l'ha lasciata
così pel grande amor della sua terra;
la sposa piccolina ed adorata
và della gloria — e sà dell'aspra guerra.

MARIA MOLINARI PIETRA

Giunta provinciale Amministrativa.

Seduta del 29 Agosto 1917

Povoletto app. Maggiore assegno alle guardie campestri durante la guerra. Resia app. Contributo di L. 500 alla Società Solferino e S. Martino. Buia app. Nomina della Commissione pei ricorsi tasse comunali. Udine decisi in vario senso. Ricorso Galanda - Fornara - Ferrucci - Freschi - Frangipane - contro la tassa Famiglia. Lestizza app. Campenso d. 200 al messo scrivano. Teor app. Messo Comunale riscatto 15 anni di servizio. Udine app. Indennità caro viveri al personale del comune. Resiutta respinti. Ricorso di Gragnan e Polame contro la tassa esercizio e rivendita. Udine app. Iscrizione del comune a socio perpetuo della Società Solferino e S. Martino. Povoletto app. Compenso al procaccia postale per una seconda corsa. Cimolais app. Concessione combustibile malghesi. Arta. app. Concessione piante alla fabbriceria di Cabia. Povoletto app. Maggiore assegno alla levatrice. S. Pietro Natisone. Ricorso Domenis Giuseppe per diniego certificato ordina istruttoria. Vivaro app. Provvedimenti per la guardia comunale. Premariacco app. Iscrizione del Comune a socio del Patronato Friulano orfani di guerra. Povoletto app. Maggiore assegno al messo comunale durante la guerra. Resia app. Elargizioni pro-orfani di guerra. S. Quirino - Bordano - Bilancio 1917 autorizza mediante sovraimposta. Caneva app. Costituzione di una pesa pubblica. Paluzza app. Istanza Pittini e Tassotto per concessione piante. Castelnuovo app. Concorso dell'Autorità militare per la strada Paludea Agarat Mostacins. Rigolato app. Sussidio alle Maestre di Givigliana. Tramonti di Sotto rin. Assegno indennità caro-viveri agli impiegati e salariati comunali. Tramonti di Sopra rin. Indennità caro viveri impiegati comunali. Chions autorizza mediant sovrimp. Bilancio 1917. Cividale resp. Ricorsi Bazzoni - Caruzzi - Bacchetti - Rova - Ballian - Brun - Loliegni - Martinelli - Pavan - e Giunta contro tassa esercizio. Castelnuovo app. Vendita bosco selvaz. Udine app. Modifica tariffa per le cremazioni. Campoformido e Pasian di Prato. Consorzio medico, invita i Comuni di Campoformido a stanziare i fondi, salvo i provved. d'ufficio. Marano Lagunare rinvia per schiarimenti. Pesa pubblica in Pescheria. Marano app. Compenso straordinario al parroco. Muzzana autorizza mediante sovrimposte Bilancio 1917. Spilimbergo accolto in parte. Ricorso Zanuttini contro tassa cani. Trasaghis rin. Acquisto fondo per l'edificio scolastico. Casarsa rin. Costruzione di un nuovo fabbricato ad uso Municipio. Udine app. Regolamento concessione acqua potabile ai privati. Sesto al Reghena - Pagnacco - Polcenigo autorizza mediante sovrimposte. Bilancio 1917 Sacile app. Passaggio del Giardino e dal Patronato Scolastico al Comune di Udine app. Legato Toppo Wasserman. Concessioni fondi per la ferrovia pedemontana. Pasiano di Pordenone approva. Concorso del Ministro della guerra per i ponti di Fremo-acque. Aviano - Moruzzo - Porcia autorizza mediante sovrimposta. Bilancio 1917. Pinzano approva. Cessione di terreno per costruzione della ferrovia pedemontana. Udine approva. Concorso del Comune pel comitato autonomo degli approvvigionamenti. Pravisdomini e Prepotto Bilanci 1917 autorizza mediante sovrimposta. Magnano in Riviera, autorizza mediante di sovraimposa.

Beneficenza. Il Comitato di assistenza dei bambini e dei fanciulli di Udine offrì in sussidio all'Asilo dell'Immacolata L. 200.

La direzione dell'Asilo presenta le più vive grazie al benemerito Comitato.

Soldati e bambini.

Furono spesso registrati atti di squisita gentilezza da parte dei nostri cari soldati, verso donne e bambini: ne raccolsero e adottarono quali figli del reggimento dispersi od orfani, fecero da nutrici a piccole e deboli creaturine affamate.

Un atto gentilissimo ed altamente encomiabile voglio io qui ricordare. Lunedì, sessanta piccoletti della nostra benemerita Scuola e Famiglia, accompagnati dalla maestra Sig.na Maria Dal Dan, si spinsero fino a Pagnacco per cercarvi un ausilio contro il calore eccezionale della giornata. Ora ebbero ad incontrare, là, un vero amico dei bimbi; il signor tenente Campi. Egli, non soltanto fu prodigo di ogni sorta di aiuto fin dall'arrivo, alla cara piccola colonia; ma poichè il soggiorno di essa si è prolungato più di quanto non fosse stato previsto, pensò ad approntare una minestra speciale per quei «profughi di passaggio», come ei furono qualificati.

— Viva il tenente Campi! viva i nostri soldati! — dicevano le vocine dei nostri cari piccini; e quelle vocine volevano esprimere la gratitudine dei loro cuori sensibili e sinceri, come la nostra modesta cronaca d'oggi vorrebbe esprimere tutta la lode e la riconoscenza nostra per l'atto squisitamente gentile del sig.r tenente.

Funebri di una buona signora. Alle 4 di mercoledì seguirono i funebri della compianta sig. Giovanna d'Aronco ved. del Negro, che neanche ad un anno di distanza ha seguito il marito nel sepolcro.

Parecchi amici e conoscenti seguirono la bara fino al Camposanto. Molte e splendide le corone di fiori freschi — sulla bara, quella dell'unico figlio, che degente in un ospedale per ferita riportata al fronte non ha avuto il grande conforto di dare alla mamma adorata l'ultimo bacio nè di accompagnarla al sepolcro.

Subito dietro la carrozza i nipoti del Negro D'Aronco, ed un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Il corteo dalla Chiesa del Duomo procedette per il Camposanto dove la bara fu affidata alla pace del sepolcro.

Al figlio Mario, sia di grande conforto l'unanime manifestazione di affetto tributata alla cara estinta; il ricordo di lei vivrà sempre nell'anima di chi la conobbe.

I CUORI PIETOSI

Ai Comuni furono di questi giorni mandate per bisogni dei poveri, 50 paia di calzoni, 50 camicette e 50 abitini per bambini, dal sig. Lino Casarsa;

una cesta d'uva dei Fratelli Di Lenardo;

una cesta di mele dalla signora Maria Franzil;

una cesta di pane e un cesto d'uva.

Al nostro ufficio sono pervenuta le seguenti offerte:

Famiglia Adolfo Claia e Vittorio Martinato	L. 200.—
Lodovico Re	10.—
co. Giuseppe di Colloredo	30.—
Leone Morpurgo	10.—
G. B. Cremese	10.—

Teatro Sociale — La Direzione avverte che per circostanze imprevviste la riapertura del Teatro viene di qualche giorno ritardata.

Saluti dal fronte

Zona di Guerra 25 Agosto

Da queste quote, dove si combatte si vince, si avanza, mando a voi ed a compagni tutti, i miei saluti cordiali. Viva l'Italia! — Aff. Maddalozzo.

Pere di varietà, ottime per regali trovasi all'emporio Ligugnana.

Feriti e contusi. All'Ospedale civile vennero medicati dalla dott. Zagolini: Svettoni Ercole di Giuseppe di anni 6, scolaro, abitante in via A. L. Moro; venne morsicato da un cane randagio al dito indice della mano destra; guarirà in 10 giorni.

Mauro Olga di Augusto, di anni 10 scolara, abitante in via Castellana: minaccia di flemmone al piede destro in seguito a ferita accidentale riportata camminando; guarirà in 20 giorni.

Sacchi Stefano fu Valentino di anni 62, manovale presso i Padri Francescani missionari; contusioni alle mani riportate cadendo accidentalmente da una scala, mentre aiutava a portare un grosso carico, in via Rivis. Guarirà in 20 giorni.

D'Andrea Elisa di Gustavo, di anni 25, abitante in via Pradamano; contusione alla gamba destra, riportata camminando; guarirà in 15 giorni.

Buonerista ni Domenico di Pietro di anni 34, nativo di Fucecchio (Firenze) abitante in via Palmanova. Ferita lacera alla sommità della testa, ledente i tessuti cutanei, riportata cadendo accidentalmente sopra un volante della trebbiatrice.

Il dott. Alessi lo dichiarò guaribile in 12 giorni.

Una nobile lettera e una generosa offerta

Con vivo senso di gratitudine registriamo la generosa offerta di **lire 1000** per i poveri di Udine, che il tenente colonnello V. Gabriel della Missione inglese ha rimesso al Senatore di Prampero e che questi ha già consegnato al nostro Sindaco; e con ben giustificato compiacimento pubblichiamo la lettera con la quale il distinto ufficiale accompagnava la generosa offerta:

Missione Militare Britannica
Comando Supremo

31 Agosto 1917.

Illustrissimo Senatore,

Ho ricevuto ora l'ordine di riprendere servizio nelle Indie, e parto questa sera da Udine. Non posso dirle quanto è grande il mio dolore nel dovermi separare dal valoroso Esercito italiano con il quale ho avuto l'onore di lavorare fin dal principio della guerra, e nel lasciare il suo magnifico Friuli, del quale per più di due anni ho avuto il piacere di essere ospite.

Esule in lidi lontani, mi ricorderò sempre con la massima affezione della pianura ridente, dei colli sereni e delle montagne splendide di questa deliziosa regione, e con vera gratitudine ripenserò alle cordiali accoglienze che i generosi friulani ed Udinesi hanno saputo dare ad un semplice forestiero. Voglio esprimere, per quanto si può farlo in una lettera, i miei più vivi ringraziamenti a tutti, e specialmente a Lei, Illustre Senatore, per le cortesie continue o l'ospitalità che ho ricevuto da Lei, e che i friulani e gli Udinesi mi hanno sempre concesso.

Aspetterò con vera nostalgia il piacere di ritornare, dopo la vittoriosa pace, in questi luoghi cari, e così dare la prova della mia simpatia per il bel Friuli. Intanto mi permetto accludere, per i poveri della città di Udine, un piccolissimo segno dei miei sentimenti.

Mi rincresce tanto che dovendo partire subito non avrò l'occasione di venire a Tavagnacco per rivederla, ma le invio i miei più cordiali ossequi con l'augurio vivissimo di ogni bene, anche per la Sua famiglia.

La prego di credermi

suo devotissimo
F.to V. Gabriel.

Ah sì: grazie della pietà vostra per i nostri poveri, o generoso; e più vive grazie ancora per i sentimenti vostri all'indirizzo della nostra popolazione, che non tutti sanno conoscere, che non tutti sanno apprezzare.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 35338.25
In morte di Cesare Pangrazi di Milano: Luigi Agnola e comp..	10.—
Menazzi Mario in morte di P. Del Negro	5.—
In morte ing. A. Chiaruttini: Famiglia Cabrini	5.—
dott. Giovanni Faioni	5.—
Perosa rag. Ermenegildo per quattro rate mensili	20.—
In morte del conte Luigi Deciani: il signor conte Antonino Deciani	500.—
Totale	L. 35883.25

I f.lli Del Negro hanno versato lire 25 e non 20, in morte della zia G. d'Aronco ved. del Negro.

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8254.97
In morte ing. A. Chiaruttini: Bianchi Vittorio	2.—
Farmacia Comelli	5.—
Nicola Segaia di Martignacco in morte del conte Luigi Deciani Gallici	10.—
Totale	L. 8271.97

Orfani di guerra

In morte dell'ing. A. Chiaruttini: rag. Renato Bettina e famiglia	5.—
co. Lucia Agricola e figli	50.—
Luigi Gaudio per Rino del Bianco	5.—
Giuseppina Tomiotto e famiglia, per Basile Pasquale	2.—
Pietro Pauluzza per Gio. d'Aronco ved. del Negro	10.—
Somma precedente	L. 8835.50
Totale	L. 8907.50

Beneficenza varia

Ai Cronici: Comm. Marco Volpe in morte dell'ing. A. Chiaruttini lire 10.

Ai Mutilati: Lorenzon Luigi, per una borsa ritrovata dal battaglione Carabinieri di via Brenari lire 50.

All'Infanzia abbandonata in morte dell'ing. A. Chiaruttini: Vittorio Scala 5, Maria della Mea 25.

Ai feriti in transito in morte ing. Chiaruttini: Maria della Mea 25.

Discorsi e voti che passano alla storia.

IN GRECIA

La fratellanza con la Serbia.

Da due giorni il telegrafo è occupato a trasmettere la terribile requisitoria che Venizelos — il presidente dei ministri greci — ha pronunciato alla camera dei deputati contro il re Costantino ora in esilio, avendo dovuto cedere il regno a suo figlio. Di quella requisitoria abbiamo dato le parti più essenziali. Venizelos lasciò la tribuna acclamatissimo.

La Camera approva poi ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Camera, proclamando il carattere sacro delle convenzioni internazionali e degli obblighi di alleanza della Grecia verso la Serbia, rivolgendo un saluto fraterno all' eroica nazione serba, è convinta che la nazione intera è pronta ad ogni sacrificio per partecipare alla lotta universale a favore della libertà, a fianco degli Stati alleati, per stabilire l' onore nazionale, riconquistare i territori nazionali perduti e difendere gli interessi nazionali; in generale, approva l'indirizzo di risposta al discorso del trono proposto dalla maggioranza ed esprime piena fiducia nel governo ». (Stef.)

IN RUSSIA

Come finì la conferenza di Mosca

La conferenza di Stato di Mosca fu chiusa con un discorso di Kerensk il quale lasciò poi la tribuna fra lunghe ovazioni di tutti i convenuti. Il presidente dei ministri, nel suo discorso ha detto fra altro:

« Quantunque i vari gruppi politic abbiano qui criticato il governo prov visorio, nondimeno hanno manifestato una evidente tendenza a raggiungere un accordo. Il governo rimarrà a guardia della rivoluzione e non tollererà alcun tentativo contro-rivoluzionario, qualunque ne sia la fonte perchè il governo provvisorio incarna la volontà di tutto il popolo. Il governo non si rammarica di aver convocata la conferenza di Mosca, la quale senza dare risultati pratici, ha nondimeno, permesso a tutti i cittadini russi di dire francamente ciò che è necessario per lo Stato ».

La risposta di Wilson al Papa

La Stefani ci ha comunicato, questa notte, il testo integrale della risposta data dal presidente degli Stati Unit alla proposta di pace del Papa. Noi abbiamo già dato, ieri, il concetto. Il testo della Nota, pur essendo riguardoso verso il Pontefice, spiega con franca e ferma parola, perchè la pace da lui proposta non può essere accettata.

La pace, per essere duratura, deve essere basata specie « sulla giustizia, sull' onestà e sui diritti comuni dell' umanità. » Ma, (conclude la Nota) non possiamo accettare la parola degli attuali governanti della Germania come garanzia di alcunchè di permanente, a meno che non la corrobori esplicitamente tale una prova decisiva del volere e degli intendimenti dello stesso popolo tedesco, che gli altri popoli del mondo siano giustificati di accettare. Senza tali garanzie trattati per sistemazione, accordi per il disarmo, patti per istituire arbitrati in luogo della forza, accomodamenti territoriali, ricostituzione di piccole nazioni, se conclusi col governo tedesco, sarebbero tali che nessun uomo nessuna nazione potrebbe ora fare assegnamento.

Dobbiamo attendere qualche nuova prova degli intendimenti dei grandi popoli degli imperi centrali. Voglia Iddio che questa prova sia data presto ed in tal modo da restaurare la fiducia di tutti i popoli, ovunque, nella fede delle nazioni e nella possibilità di una pace concordata ».

ULTIMA ORA

La fame in Austria

Roma, 31. Notizie giunte da fonte attendibilissima annunciano come a Trento la fame è spaventosa. Il pane manca assolutamente. Ogni persona riceve mezzo chilo di farina bianca e mezzo chilo di farina gialla ogni quindici giorni. Il caffè manca assolutamente, e la tessera che è stata prorogata al 29 settembre non serve assolutamente a nulla. (Ands.)

Profughi italiani in Austria esclusi dalla carne

Roma, 31. E' entrata in vigore in Austria una Tessera speciale per la carne distribuita ai meno abbienti. Però dal provvedimento sono stati esclusi gli italiani. Essi hanno protestato vivacemente. Come se questo poi non bastasse Saliburgo, dove soggiornano molti profughi ai quali si sono aggiunti degli altri internati; il Comune ha intimano di sgombrare assolutamente dato che nella città non vi sono viveri bastanti. Cossichè gli irredenti e gli ex internati saranno costretti a spingersi nella campagna libera. (Ands.)

Il vettovagliamento di Berlino

Berna, 31. Per una recente disposizione dal Comando del Corpo di Armata che proibisce completamente la importazione da parte dei privati dei generi alimentari razionati, è divenuto impossibile il vettovagliamento di molte migliaia di persone che introducevano per il loro consumo personale diversi generi alimentari acquistandoli nelle campagne presso i loro conoscenti o presso i loro parenti. Le valigie ed i bauli dei viaggiatori sono esaminati con tanta severità che soltanto in qualche caso isolato si riesce ad introdurre a Berlino qualche genere alimentare. (Ands.)

Progressi inglesi

LONDRA, 31. Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Durante la giornata abbiamo alquanto avanzato la nostra linea sul fronte di battaglia a sud est di Saint Janshok abbiamo fatto alcuni prigionieri. L' artiglieria è stata considerevolmente attiva in vicinanza di Lens ad est e a nord di Ypres. (Stef.)

Deputato greco processato

ATENE, 31. La Camera autorizzò il processo contro Roufos, deputato di Patrasso. (Stef.)

Le operazioni dell'esercito d'oriente

PARIGI 31 Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell' esercito d'oriente in data 29 dice; Scontri di pattuglie nella valle dello Struma, lotta di artiglieria abbastanza attiva nella regione del lago di Doiran e di Monastir. Calma sul resto del fronte. (Stef.)

Incrociatore inglese in viaggio

BUENOS AIRES, 31. Incrociatore inglese Glasgow verrà a Buenosaires. Il governo non imporrà al Glasgow alcun limite di soggiorno nel porto, come belligerante. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

Il figlio Mario Del Negro, e le famiglie Del Negro e D'Aronco ringraziano sentitamente tutti i pietosi che nel luttuoso caso si prestarono a lenire la loro angoscia, e vollero rendere più solenni le onoranze funebri della cara estinta. Speciale ringraziamento al dott. cav. Tullio Liuzzi, per la premura dimostrata nella triste circostanza.

Chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.40 D. D — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.34 — 16.29

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

— Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

— Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano Portogruaro 6.17 27. — 16.47

Da Belvedore 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.40 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.45 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30

Tip. Domenico Del Bianco 1917